

Dan Perjovschi
Good news, bad news, no news
inaugurazione 20 settembre

kaufmann repetto è lieta di annunciare *Good News, Bad News, No News*, la prima mostra personale di Dan Perjovschi in galleria.

Già all'inizio degli anni '80, in reazione alla censura imposta dal Regime Comunista, Dan Perjovschi ha abbandonato la pittura per avvicinarsi al disegno, alla vignetta e al walldrawing. Questi media hanno rappresentato per l'artista, a partire da allora, uno strumento diretto ed efficace per esprimere la propria posizione su argomenti diversi: politica e costumi sociali, il sistema economico e quello dell'arte, solo per citarne alcuni.

Negli anni '90, Perjovschi inizia una collaborazione tuttora in corso con *Revista 22*, la prima pubblicazione indipendente prodotta in Romania dopo la caduta del Regime, e votata a risvegliare la coscienza collettiva nazionale. *Revista 22* rappresenta uno spazio per un confronto in tempo reale con l'attualità e conferisce a Perjovschi una piattaforma attraverso cui diffondere le proprie idee oltre i confini posti dal mercato dell'arte.

Entrambi questi territori rappresentano per Perjovschi oggetto di continua esplorazione, consentendogli di intervenire nel dibattito pubblico e di raggiungere allo stesso tempo un più ampio bacino di fruitori.

Piuttosto che cimentarsi nella realizzazione di oggetti, Perjovschi è indirizzato verso la produzione di idee, fornendo così continui spunti per una riflessione critica sul presente.

L'immediatezza e l'estrema accessibilità delle sue vignette, anche grazie al carattere universale dell'umorismo sempre presente nel lavoro, diventa, a uno sguardo più attento, apertura a sofisticati sistemi di senso.

In occasione della mostra a Milano, Perjovschi svilupperà una monumentale installazione site-specific che perpetua l'interesse dell'artista nella dimensione pubblica e performativa del fare arte. Le pareti della galleria saranno rivestite da pagine di giornali italiani ed internazionali. Perjovschi interverrà direttamente sui fogli dei quotidiani, creando un denso gruppo di disegni realizzati con pennarello nero, in dialogo con gli eventi a cui si sovrappongono.

Partendo dagli sviluppi economici e sociali che caratterizzano il nostro presente, Dan Perjovschi genera un'imponente rappresentazione della nostra società, un ritratto capace di fare luce sui paradossi e le contraddizioni che caratterizzano la contemporaneità, in un contesto di progressiva globalizzazione economica e sociale.

Nei disegni di Perjovschi, l'enorme volume di informazioni a cui siamo costantemente esposti - e che a malapena elaboriamo consciamente - è sottoposto ad una costante analisi critica, creando connessioni inattese, corti circuito e vertiginosi salti logici, sempre sotto l'egida di un umorismo graffiante che non risparmia niente e nessuno.

In contemporanea alla mostra sarà proiettato il documentario di Milo Adami *Dan solo in Rome*.